George Sand e il socialismo, a cura di Mariantonietta Caroprese

Annarosa Poli

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7295>

DOI: 10.4000/studifrancesi.7295

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2010

Paginazione: 170-171

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Annarosa Poli, «*George Sand e il socialismo*», a cura di Mariantonietta Caroprese, *Studi Francesi* [Online], 160 (LIV | I) | 2010, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7295> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.7295>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

George Sand e il socialismo, a cura di Mariantonietta Caroprese

Annarosa Poli

NOTIZIA

AA. VV., *George Sand e il socialismo*, a cura di Mariantonietta CAROPRESE, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2008, pp. 523.

- 1 Il volume è preceduto da una breve introduzione della curatrice in cui viene così messa in evidenza l'importanza di questa interessante traduzione italiana su contributi e testi sandiani relativi al tema trattato: «La scelta degli scritti della romanziera francese raccolti nel volume e di quegli studiosi della sua opera che hanno saputo e voluto sottolineare il legame indissolubile tra la musica e l'impegno politico e sociale che caratterizza la fase centrale della sua attività artistica, nasce dalla consapevolezza che grande parte della vita e dell'opera di George Sand sia poco o affatto conosciuto aldilà della Francia».
- 2 Segue poi un saggio, particolarmente approfondito, di M. Caroprese sotto il titolo *George Sand. La musica e il socialismo* in cui viene tracciata tutta la storia della vita di George Sand e i suoi rapporti con la musica e i musicisti, specialmente con Liszt e con Chopin, non tralasciando alcun particolare e soffermandosi su *Le Contrebandier*, composto da alcune variazioni sulla celebre aria spagnola *El Contrabandista* di Manuel García che aveva ispirato sia Liszt che George Sand. Jules Janin sulla «Revue et Gazette musicale de Paris» (26 Febbraio 1837) scriveva al riguardo: «Questa volta con una rivoluzione inattesa, non è più il musicista a scrivere la musica sulle parole del poeta, ma il poeta a scrivere le parole sulla musica».
- 3 Anche la pubblicazione della *Lettre à Meyerbeer*, interamente consacrata alla musica e in particolare al suo grand-opéra *Les Huguenots* (1836) viene esaminata come un saggio di critica musicale, fondamentale per approfondire le opinioni di George Sand sul melodramma francese. Liszt fa conoscere Lamennais alla scrittrice e nasce tra loro una

intesa spirituale e intellettuale sull'utilità sociale dell'arte (cf. *La VI Lettre d'un voyageur*, indirizzata a Michel de Bourges). Sono analizzati i rapporti tra Sand e Berlioz con apporti nuovi. Una parte più ampia è dedicata alla relazione Sand-Chopin e alle influenze reciproche che ci paiono di particolare rilievo.

- 4 Viene poi preso in esame il periodo della vicinanza di Sand a Pierre Leroux e al suo socialismo ugualitario e morale. Come romanziera la Sand scriverà: «A me basta far dubitare della menzogna nella quale si crede, gridare in faccia la verità dimenticata: la mia missione si limita a questo» (lettera a H. de la La Bigottière, fine dicembre 1842. L'impegno politico della scrittura di Sand contrasta con la linea della «*Revue des deux mondes*», ma la scrittrice continua a scrivere romanzi che diffondono le idee sociali divenute a lei care. Ci pare utile che di tutti questi scritti si parli ampiamente poiché oggi sono ormai dei testi rari e, a volte, ignorati.
- 5 Il volume riporta nella Prima Parte la traduzione italiana di alcuni capitoli delle *Lettres d'un voyageur*: VII a Franz Liszt, *Su Lavater e su una casa deserta* (pp. 81-113), XI a Giacomo Meyerbeer (pp. 113-132). Dalla *Correspondance* le lettere a Albert Grzymala, a Agricol Perdiguier, a François Buloz, a Charles Duvernoy, a Charles Poncy (pp. 133-164). Due brani dalle *Questions d'art et de littérature*: *I poeti popolari* e la *Prefazione a "Le Chantier"* di Poncy (pp. 167-171). Da *Le Contrebandier, Histoire Lyrique, Yo que soy contrabandista*. Parafrasi fantastica su un *rondeau fantastique* di Franz Liszt (pp. 191-194). Da *Le Compagnon du tour de France*, dopo una Sintesi del romanzo, Avvertenze e Prefazione i seguenti testi: Capitolo VII, Capitolo IX, Capitolo XIII, Capitolo XVII (pp. 211-252). Da *Consuelo* alcuni capitoli presentati da una Sintesi del romanzo e da una Avvertenza: Capitolo XXVI, Capitolo LI, Capitolo LV, Capitolo XCIV (pp. 261-289). Da *Maîtres sonneurs* precedute da una Sintesi del romanzo: Dedicà a M. Eugène Lambert, Sesta veglia, Diciassettesima veglia, Ventottesima veglia, Ventinovesima veglia, Trentesima veglia.
- 6 Nella Seconda Parte sono stati raccolti vari saggi su «George Sand e la musica»: *George Sand e l'opera italiana* di Annarosa POLI (pp. 355-385); *Il tema del Contrebandier* di Christian ABBADIE (pp. 387-408); *La musica è un romanzo: "Consuelo" di George Sand* di Françoise ESCAL (pp. 409-441); *La musica e "Les Maîtres sonneurs": fusione e separazione* di Marie-Claire BANCQUART (pp. 443-452); *Musica et musichetta: George Sand sul valore della musica* di David A. POWELL (pp. 453-466); *Musica al centro del mondo ovvero le sfide della musica alla scrittura* di Simone VIERNE (pp. 467-485); *"Lucrezia Floriani", specchio della relazione Chopin-Sand* di Pierre BRUNEL (pp. 487-498); *Presenza di Chopin nell'opera di George Sand* di Marie-Paule RAMBEAU (pp. 499-509).